



**PROTOCOLLO SPERIMENTALE DI SALVAGUARDIA IDRAULICA,
AMBIENTALE, AGRICOLA E SANITARIA
PER IL CONTENIMENTO DELLA NUTRIA
NEL COMPRESORIO DEL CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA**

Premesso che:

- Con deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna (DGR) n. 546 del 19/04/2021, è stato approvato il Piano Regionale per il controllo della Nutria (*Myocastor coypus*) periodo 2021 – 2026, in continuità con quanto già disciplinato con DGR n. 551 del 18 aprile 2016, modificata dalla DGR n. 111 del 31 gennaio 2018.
- Tale ultima deliberazione conferma che alla Regione e agli Enti gestori delle Aree Naturali Protette, unitamente alle Province ed alla Città Metropolitana di Bologna, compete il controllo della nutria limitatamente alla superficie agro-silvo-pastorale, così come individuata dagli strumenti di pianificazione regionale.
- Il Sindaco metropolitano, approvando l'Accordo attuativo riguardante gli interventi di salvaguardia degli argini mediante il piano di controllo nutrie, con atto n. 117 dell'1/07/2020 che ha cessato i propri effetti il 31/12/2021, ha prospettato – dopo quella con le Unioni ed i Comuni – forme ulteriori di collaborazione con tutti i soggetti qualificati interessati.
- In ambito urbano la decisione riguardante gli interventi di cattura o di abbattimento spettano all'Autorità di Pubblica sicurezza locale, il Sindaco, che li promuove e autorizza, ai sensi del punto 4 lettera F dell'Allegato alla DGR n. 546/2021.
- Al fine di limitare l'impatto della specie sul sistema di difesa idraulica ed in particolare sui sistemi arginali, è di fondamentale importanza il coinvolgimento diretto e/o la consultazione degli Enti gestori delle opere suddette (Consorzi di Bonifica, Servizi Tecnici di Bacino, Agenzia interregionale per il fiume Po), con riferimento alle rispettive competenze territoriali.
- I gestori, consortili e non, al fine di individuare le aree maggiormente interessate dal fenomeno ed intervenire in maniera incisiva e tempestiva, possono richiedere alle Province o alla Città metropolitana di operare sulla criticità formalmente segnalata, sia attraverso il supporto delle figure volontarie abilitate sia direttamente.
- Ritenuto opportuno, in linea con i principi organizzativi e attuativi del citato Accordo della CM e del Piano regionale 2021/2026, configurare una collaborazione allargata, i soggetti sopra indicati concordano la sottoscrizione di un protocollo sperimentale che li impegni fino al 31/12/2023, con riferimento agli ambiti di propria competenza, all'implementazione del Piano regionale 2021-2026.
- Il presente protocollo ha lo scopo di creare una relazione sinergica per la condivisione di informazioni, criticità e priorità, riguardanti le attività di controllo da svolgersi nel comprensorio del Consorzio della Bonifica Renana assicurando, nel contempo, un contributo per gli interventi eseguiti dal volontariato di vigilanza abilitato.
- Consorzio, Unioni e Comuni, tramite il coordinamento operativo della Polizia locale della Città metropolitana, si avvalgono dell'ausilio esecutivo di coadiutori locali, figure tecniche radicate territorialmente. Il Piano di controllo risponde ad un pubblico interesse e i coadiutori abilitati, titolati alla sua attuazione esecutiva, sono incaricati di pubblico servizio

e, come tali, tutelati dall'Amministrazione della CM. Chiunque, con lo scopo di impedire intenzionalmente l'esecuzione degli interventi di controllo, ponga in essere atti di ostruzionismo o disturbo in grado di rallentare, vulnerare o interrompere tale attività può essere denunciato ai sensi dell'articolo 340 cp. All'accertamento e alla contestazione delle violazioni procedono gli organi cui sono demandate le funzioni di polizia, anche avvalendosi di mezzi di videosorveglianza e foto trappole da posizionarsi in prossimità delle gabbie-trappole.

- Città metropolitana e Consorzio osserveranno nella attuazione dei contenuti del presente Protocollo procedure e tempistiche proprie di ciascun Ente.
- Città metropolitana e Consorzio sono i referenti per l'attuazione dei contenuti del presente Protocollo e per garantire il rispetto degli impegni assunti dai singoli sottoscrittori.

Art. 1 - Finalità del protocollo sperimentale

Con il presente protocollo, come previsto dal “Piano Regionale per il Controllo della Nutria (*Myocastor coypus*) 2021-2026” le Parti si propongono di potenziare e rendere reticolare il controllo della specie nutria nel comprensorio della Bonifica Renana con particolare attenzione ai canali artificiali (di competenza del Consorzio della Bonifica Renana), ai corsi d'acqua naturali (di competenza della Regione Emilia Romagna), alle zone umide e ai centri abitati, riconducendo alla presenza e all'azione della nutria i seguenti fattori di rischio:

- rischi ambientali, causati dall'introduzione di una specie alloctona che danneggia specie vegetali acquatiche con compromissione e/o disturbo alle zone di nidificazione e di alimentazione di numerose specie ornitiche, anche rare o minacciate e d'interesse comunitario presenti nelle zone umide della Regione ed in particolare negli oltre 350 km di reticolo idrografico consortile ricadente in area SIC-ZPS (Rete Natura 2000);
- rischi idraulici, innescati dallo scavo di nicchie, cunicoli e gallerie nei corpi arginali o in corrispondenza di manufatti di regolazione dei corsi d'acqua naturali, invasi e cavi di bonifica che possono pregiudicare stabilità e consistenza dei terreni;
- danni alle colture agricole in aziende collocate in vicinanza ai corsi d'acqua ed agli invasi con presenza di nutrie;
- rischi sanitari, in quanto potenziale vettore di agenti patogeni pericolosi per l'uomo;
- rischi per la circolazione stradale.

Art. 2 - Ambito di applicazione

Il presente protocollo, integrabile con atti distinti e successivi, trova ambito di applicazione lungo le sponde di tutti i corsi d'acqua del territorio di pianura e pedecollinare ricadenti entro il comprensorio del Consorzio della Bonifica Renana.

L'area di intervento è identificata da un buffer di 50 m a partire da ciascuna sponda dei corsi d'acqua e altri ambienti acquatici quali:

- idrografia naturale principale e secondaria (in gestione alla Regione Emilia Romagna);
- il reticolo idrografico di bonifica (in gestione al Consorzio della Bonifica Renana);
- zone umide inclusi i laghetti privati ed i maceri.

Art. 3 - Tavolo di coordinamento

Il Tavolo, coordinato per gli ambiti di competenza dal Consorzio della Bonifica Renana e dalla Città metropolitana di Bologna e comprensivo di rappresentanti o delegati di Amministrazioni, si potrà riunire con cadenza trimestrale, fatta salva la facoltà di ciascuna delle parti di chiederne la convocazione d'urgenza, con i seguenti compiti:

- esaminare i risultati ottenuti dalle campagne di segnalazione;
- individuare gli ambiti territoriali degli interventi;
- predisporre i programmi mensili di attività sulla base anche delle disponibilità espresse;
- valutare gli eventuali casi contingenti e le esigenze emerse nel corso delle attività per un proficuo ottenimento dei risultati previsti;
- presentare dei report semestrali con i dati degli abbattimenti suddivisi per zone così come analoghi report sulle spese sostenute, sempre suddivisi per zona, così da valutare l'efficacia, anche in termini economici, degli interventi e ridefinire, ove necessario in maniera puntuale, il contributo economico richiesto.

Art. 4 - Impegni dei soggetti sottoscrittori

La Città Metropolitana di Bologna (mediante il Corpo di Polizia Locale) si impegna a:

- coordinare operativamente e/o monitorare le attività di controllo, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 546 del 19/04/2021, operando anche direttamente;
- rafforzare le proprie dotazioni strumentali e attrezzature, anche mediante l'utilizzo dei fondi regionali, per operare più efficacemente e meno invasivamente;
- supportare i Comuni, nelle iniziative e campagne informative, anche pubbliche, sulla nutria e sulle attività legate al suo controllo;
- facilitare la gestione della registrazione degli interventi tramite adeguamento o sostituzione del portale di riferimento per i Piani di controllo;
- riconoscere la copertura assicurativa per responsabilità civile per danni verso terzi per tutti i soggetti volontari impegnati;
- riconoscere un contributo pubblico, corrisposto alle Associazioni – distribuito con l'eventuale supporto degli ATC firmatari del presente accordo - convenzionate con la Città metropolitana i cui iscritti partecipino ai Piani di Controllo, al fine di ridurre il gravame a carico dei volontari in ragione delle attività svolte ed espressamente dichiarate. Tale contributo verrà corrisposto a consuntivo e annualmente, in ragione delle disponibilità di bilancio, nel rispetto dei limiti di quest'ultimo e della finanza pubblica, utilizzando i fondi regionali per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie (DGR n. 1901 del 15/11/2021);
- approfondire e sperimentare anche altre modalità di contenimento dell'incremento della specie finalizzate comunque alla sua limitazione.

Il Consorzio della Bonifica Renana si impegna a:

- individuare le zone più sensibili da un punto di vista idraulico e ambientale sulle aree di propria competenza al fine di stilare una priorità di intervento nei corsi d'acqua e zone umide consortili anche grazie alla fornitura dell'APP (CS-MON) di libero utilizzo attiva su smartphone e computer per segnalazioni puntuali di presenza della nutria;
- creare e gestire il database cartografico delle zone sensibili e delle segnalazioni raccolte (sia aggregate derivanti dagli enti territoriali che puntuali dei singoli cittadini) con produzione di report periodico a supporto sia degli interventi sia del processo decisionale del tavolo di

coordinamento;

- applicare il piano di gestione in specifiche pertinenze idrauliche particolarmente sensibili mediante personale abilitato a coadiutore;
- collaborare con gli uffici competenti della Regione Emilia Romagna per l'individuazione delle zone più sensibili da un punto di vista idraulico e ambientale per definire le priorità di intervento nei corsi d'acqua naturali;
- contribuire ai costi riconoscendo un contributo consortile per le attività di controllo con importo annuale deliberato dal comitato amministrativo, per sostenere, fra le altre cose, l'acquisto di gabbie e materiale complementare, così come eventuali accordi con ditte di pest control;
- il contributo viene determinato a fronte della documentazione trasmessa dal Centro Servizi, attestante le attività svolte dai coadiutori e le spese effettivamente sostenute; l'entità del contributo annuale massimo del Consorzio è disposta in sede di approvazione del bilancio di previsione e viene erogato al Centro Servizi con le modalità di cui all'art. 5;

I Comuni, le Unioni e le Associazioni di Comuni si impegnano a:

- individuare, segnalare ed attivare, ai sensi del punto F dell'Allegato alla DGR n. 546/2021, il controllo nelle zone più sensibili da un punto di vista idraulico, ambientale ed agricolo sulle aree di propria competenza, al fine di stilare una priorità di intervento e comunicarla mediante protocollo informatico condiviso al Consorzio della Bonifica Renana;
- assicurare pieno sostegno alle attività del volontariato in oggetto, sensibilizzando la cittadinanza, anche attraverso incontri e campagne informative proprie o coordinate fra i soggetti competenti, con la collaborazione tecnica dell'Ufficio stampa della Città Metropolitana di Bologna;
- contribuire alle spese sostenute dal Consorzio di Bonifica Renana per il perseguimento delle finalità pubbliche previste dal presente protocollo con una somma annualmente impegnata in sede di approvazione del bilancio dei singoli Enti.

Il Centro Servizi A.T.C., mediante gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.), si impegna a:

- in ragione dell'art. 31 comma 2 della L.R. n. 8/1994 e ss.mm. collaborare al perseguimento degli obiettivi del protocollo;
- ricevere i contributi economici del Consorzio della Bonifica Renana ed eventualmente della CM per la distribuzione dei finanziamenti alle associazioni che si avvalgono dei coadiutori volontari, con cadenza almeno semestrale, sulla base degli interventi rendicontati;
- predisporre le attività esecutive di contenimento della nutria tramite personale abilitato e coordinato dalla Polizia Locale della Città Metropolitana di Bologna. I volontari disponibili, impegnati nelle attività di contenimento diretto e controllo delle trappole, opereranno nel rispetto della normativa vigente;
- fornire una periodica rendicontazione dell'attività dei coadiutori relativamente agli esiti dei Piani di Controllo, criticità riscontrate e personale coinvolto.

Le Associazioni si impegnano a:

- collaborare al perseguimento degli obiettivi del protocollo sperimentale;
- informare, sensibilizzare e coinvolgere i coadiutori abilitati all'attività di contenimento della nutria e alle altre iniziative.

Le Organizzazioni Professionali Agricole si impegnano a:

- informare e sensibilizzare gli agricoltori dell'attività di contenimento della nutria;
- individuare le zone più sensibili da un punto di vista agricolo al fine di stilare una priorità di intervento e comunicarla mediante protocollo informatico condiviso al Consorzio della Bonifica Renana;
- coinvolgere gli agricoltori, anche non muniti di licenza per l'esercizio venatorio, disponibili alla gestione delle gabbie-trappola presso le rispettive aziende;
- concorrere al contributo per le attività di controllo svolte dal volontariato di vigilanza abilitato con importo annuale deliberato dall'organo amministrativo competente.

Spetta a tutti gli aderenti attivare in forma coordinata una adeguata informazione alla popolazione ed agli agricoltori, volta a spiegare i contenuti del protocollo, la necessità delle azioni di contenimento e delle relative procedure, i reciproci impegni, i risultati attesi e quelli ottenuti.

Art. 5 – Gestione economica e destinazione dei finanziamenti

Il Consorzio della Bonifica Renana si impegna a corrispondere al Centro Servizi A.T.C., ogni anno, la quota di contributo degli Enti sottoscrittori per i servizi svolti dal volontariato e da questo rendicontati a fronte della documentazione attestante le attività svolte e le spese sostenute.

Tali importi saranno versati sul conto corrente bancario intestato al Centro Servizi e Coordinamento degli A.T.C. di Bologna: UNICREDIT FILIALE VIA FERRARESE – BOLOGNA - IBAN: IT 62 F 02008 02411 00000131718.

Il contributo economico destinato da ciascun aderente di tale protocollo, sia per le attività di vigilanza sia per quelle di contenimento, ha le seguenti finalità:

- contributo spese ai coadiutori, in linea con i valori previsti dalla Città Metropolitana di Bologna con atto che potrà rideterminarsi annualmente, suddividendo eventualmente il contributo per spese di carburante e spese per le attività di contenimento;
- acquisto materiale per le attività di controllo della nutria (gabbie, droni, guanti, pettorina di riconoscimento per il personale impegnato nelle attività definite nel presente protocollo, ecc ...)
- oneri legati alla gestione dello smaltimento carcasse: predisposizione di punti di raccolta con freezer, ritiro del materiale da destinare a smaltimento
- affidamenti ad imprese di disinfestazioni o pest control

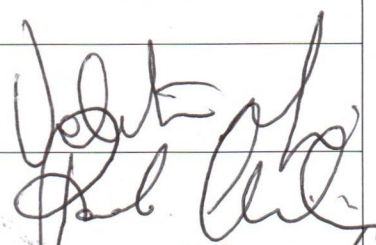

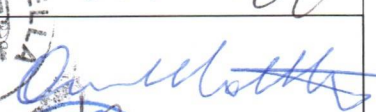

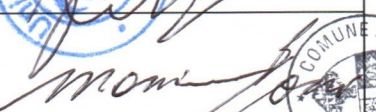

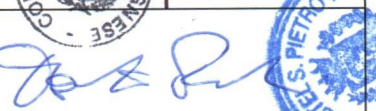






Art. 6 - Durata e partecipazione al protocollo sperimentale

Il presente protocollo sperimentale è valido fino al 31/12/2023 e vincolato alle disponibilità di bilancio degli Enti sottoscrittori. Potrà essere espressamente rinnovato, in presenza delle condizioni predette, fino al 31/12/2026 (data di scadenza del Piano regionale).

Sarà possibile aderire al protocollo sperimentale anche in un momento successivo l'entrata in vigore.

Il recesso da tale accordo è possibile in qualsiasi momento e decorre dal 1 Gennaio dell'anno successivo alla sua formalizzazione.

Soggetti firmatari:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA		
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA		
CENTRO SERVIZI ATC (ATC BO1, ATC BO2, ATC BO3)		
COMUNE DI BARKELLA	OMAR MATTI (SINDACO)	
UNIONE RENO GALLIERA	ALESSANDRO ERRIQUEZ (PRESIDENTE)	
COMUNE DI CASTELCACCIO DI RENO	MASSIMO BOSSO (SINDACO)	
COMUNE DI SALA BOLOGNESE	BRANCOZZI BASI (SINDACO)	
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO	FAUSTO TINTI (SINDACO)	
COMUNE DI CASTELQUELFO DI BOLOGNA	CLAUDIO FRANCESCO (SINDACO)	
COMUNE DI DOZZA	LUCA AUBERTAZZI (SINDACO)	
COMUNE DI UNIONE DEI COMUNI SAVENA-DOZZA	LUCA GELI (PRESIDENTE)	
COMUNE DI BUDRIO	DEBORA BADIALI	
COMUNE DI CALDERARA	GIAMPIERO FALZONE	

Soggetti firmatari:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
	IL DIRIGENTE Arch. Angelo Premi	
	IL SINDACO ROBERTA BONORI	
	IL SINDACO CARLO GUBELLINI	
	IL DIRIGENTE A.G. TIERRE ARCH. VALENTINA VERATI	
	IL SINDACO MATTEO MONTANARI	
	IL SINDACO GIUSEPPE MONTANARI	
	IL SINDACO ROMA GIOVANNINI	
	IL SINDACO IDROCA	
	IL SINDACO MOLINELLA	
		
		
		
		
		